

ALLEGATO A3: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ASSENZA CAUSE ESCLUSIONE  
ART. 95, COMMI 1 e 2 DEL D.LGS. N. 36/2023  
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Spett. le  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le pari opportunità  
Largo Chigi, 19  
00187 Roma

Gara europea a procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle donne vittime di violenza e *stalking* segnalati per il tramite del numero di pubblica utilità 1522 e degli altri canali di comunicazione digitale ad esso correlati, nonché dei connessi servizi di comunicazione, promozione, informazione, ristrutturazione ed ottimizzazione del sito web "1522", monitoraggio, reporting, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio, di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522.

Importo dell'appalto euro 1.600.615,00, al netto di IVA  
CIG: B0F38FD723

DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 95, COMMI 1 E 2 DEL D. LGS. N. 36/2023

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
residente in .....(.....), via .....  
..... C.F. ....  
nella sua qualità di (\*) .....  
dell'operatore economico .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, **dichiara** sotto la propria personale responsabilità **l'insussistenza [ ] oppure la sussistenza [ ] di una o più delle seguenti situazioni contemplate dall'articolo 95 del D. Lgs. 36/2023 (in caso di sussistenza, specificare con una X la/le situazione/i):**

**1. comma 1)**

- a) [ ] gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- b) [ ] situazione di conflitto di interesse di cui all'art.16 del D. Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile;
- c) [ ] distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- d) [ ] rilevanti indizi, tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

22 MAR 2024  
LM

- e)  commissione di un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati, tra quelli tassativamente indicati dall'art. 98 del Codice:
- aa)  irrogazione di sanzione esecutiva da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato o di altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- bb)  condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- cc)  condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- dd)  condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- ee)  condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
- ff)  omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (\*);
- gg) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
- hh)  contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
- 1)  abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
  - 2)  bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - 3)  i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
  - 4)  i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
  - 5)  i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

## 2. comma 2)

gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (*Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10*).

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale da parte della criminalità organizzata, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata)

**ovvero:**

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

**ovvero:**

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ma di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e che per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

**ovvero:**

22 MAR 2024  
AM

[ ] di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ma di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e che per tali fatti dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando emergono i seguenti indizi:

.....

.....

[ ] Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, comma 1, della L. 689/1981.

*Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.*

*Si dichiara altresì di essere informato che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento per la Privacy):*

*la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di aggiudicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.*

*Il Responsabile per la Protezione dei dati per la Presidenza del Consiglio dei Ministri è la Dott.ssa Stefania Tilia.*

*Per comunicazioni al Responsabile della protezione dei dati:*

*e-mail PEC: [rpd@pec.governo.it](mailto:rpd@pec.governo.it)*

*e-mail: [responsabileprotezionedatipcm@governo.it](mailto:responsabileprotezionedatipcm@governo.it)*

*Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.*

(\*)

La dichiarazione dovrà essere effettuata da ognuno de seguenti soggetti interessati:

- operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo
- tutti gli accomandatari o del direttore tecnico, per le società in accomandita semplice
- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali
- tutti i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- il direttore tecnico o il socio unico;
- l'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
- Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

22 MAR 2024